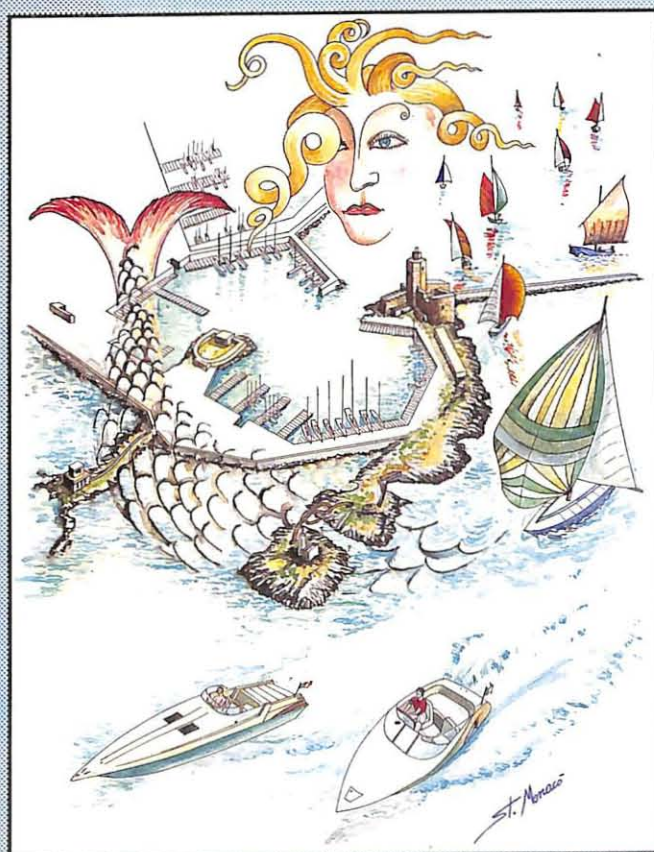




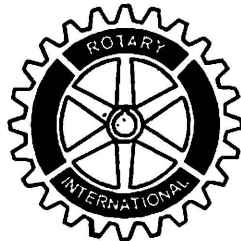
Rotary International

Distretto 2110° SICILIA-MALTA

CLUB DI TRAPANI



ANNO ROTARIANO 1994-1995



Rotary International

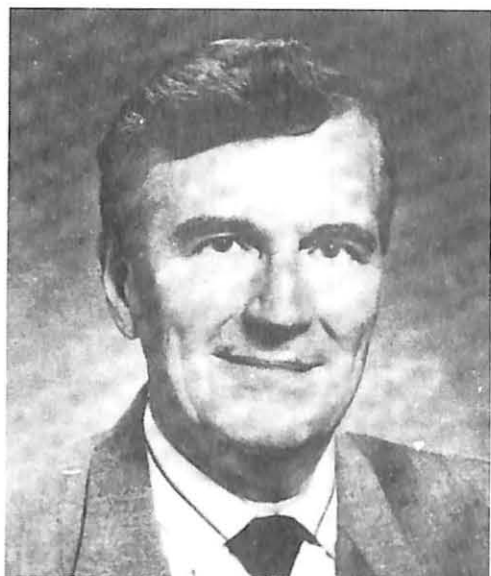
Distretto 2110° SICILIA-MALTA

CLUB DI TRAPANI

ANNO ROTARIANO 1994-1995



**CONSIGLIO DIRETTIVO DEL R.I.
1994-1995**



Presidente:

WILLIAM H. HUNTLEY, Alford & Mablethorpe, Inghilterra

Presidente eletto:

HERBERT G. BROWN, Clearwater, Florida, U.S.A.

RICHARD E. BURNETT, Kansas City, Missouri, U.S.A.

JOHN C. CARRICK, Linfield, Australia

GIUSEPPE GIOIA, Palermo Est, Italia

GERSON GONCALVES, Londrina-Norte, Brasile

GUSTAVO GROSS C., El Rimac, Lima, Perù

NEVILLE F. HACKETT, Ashby-de-la-Zouch, Inghilterra

REIJIRO HATTORI, Tokyo Ginza, Giappone

RUDOLF HORNDLER, Numberg-Furth, Germania

S. AARON HYATT, Macon, Georgia, U.S.A.

DANIEL W. MOOERS, South Portland, Maine, U.S.A.

IN SANG SONG, Hanyang, Korea

ANTONIO M. SERRANO, Bedford View, Sud Africa

RICHARD F. SLAGER, Upper Arlington, Ohio, U.S.A.

LUIS FELIPE VALENZUALA, Guatemala Sur, Guatemala

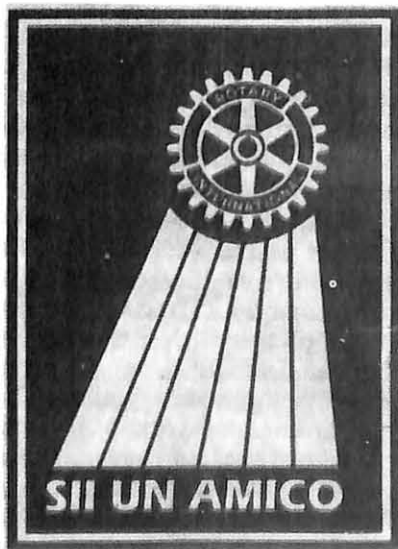
HOWARD D. VANN, Omaha-Suburban, Nebraska, U.S.A.

C. GRANT WILKINS, Denver, Colorado, U.S.A.

"Be a Friend"

MOTTO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Segretario generale: **HERBERT A. PIGMAN**, Evanston, Illinois,



SII AMICO a casa e sul posto di lavoro: mostrando la tua preoccupazione verso gli altri in modo pratico; intensificando i vincoli che ti legano ai membri della tua famiglia e ai tuoi colleghi di lavoro; recando conforto a chi ha perso una persona cara o soffre di solitudine; estendendo la tua sollecitudine a tutti i membri della tua comunità locale.

SII AMICO nei confronti della tua comunità: sforzandoti di conoscere le necessità locali; attuando programmi di servizio e utilizzando le risorse disponibili nei vari settori d'intervento; alimentando il sentimento di far parte della comunità; aiutando a costruire l'unità.

SII AMICO verso chi vive lontano da te: tendendo una mano amica anche a chi non abbia ancora incrociato il tuo cammino; appoggiando la Fondazione Rotary; estendendo il tuo impegno nei confronti della tua propria comunità alla comunità mondiale in vista di una maggior comprensione internazionale; facendo appello alla collaborazione di tutta la comunità alla realizzazione di un utile progetto di pubblico interesse mondiale.



ROTARY INTERNAZIONALE

2110° DISTRETTO SICILIA - MALTA

Governatore: **GUGLIELMO SERIO**

"Il Rotary per una nuova stagione dei doveri"

MOTTO DEL GOVERNATORE

segretario Distrettuale: **CORRADO GAZZE'**
(R. C. Palermo Est)

Tesoriere Distrettuale: **SALVATORE CECCHINI**
(R. C. Palermo Monreale)

Ufficio di Segreteria: Piazza S. Oliva, 37 - 90141 PALERMO
Tel. (091) 332636 - Fax (091) 331872



E' nato a Palermo il 16 giugno 1928, laureato in Giurisprudenza con lode, è entrato per concorso nel 1954 in Magistratura ordinaria, conseguendo il grado di consigliere di Corte di Appello. Transitato per concorso nel 1974 nei ruoli della magistratura amministrativa, è stato nominato Consigliere di Stato nel 1980, esercitando le relative funzioni, prima a Roma presso il Consiglio di Stato e poi in Sicilia presso il Consiglio di Giustizia amministrativa. Successivamente è stato nominato presidente del TAR per la Sicilia, funzione che tuttora svolge. E' stato per circa dieci anni professore incaricato stabilizzato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo e poi professore a contratto presso la Facoltà di Economia e Commercio della stessa Università. E' autore di monografie e pubblicazioni edite in varie visite giuridiche. E' presidente della Commissione tributaria di I grado di Palermo. Presidente nell'anno 1978-79 del Rotary Club Palermo Est di cui era stato prefetto e tesoriere. E' stato altresì presidente e componente di varie commissioni anche distrettuali e rappresentante del governatore. E' stato ufficiale al merito della Repubblica e Paul Harris Fellow.

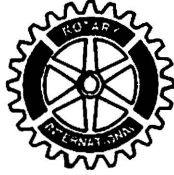
I Club del distretto



■ CATANIA
CATANIA EST
CATANIA NORD

■ PALERMO
PALERMO EST
PALERMO EST
PALERMO EST
PALERMO NORD
PALERMO NORD
PALERMO OVEST
PALERMO OVEST
PALERMO SUD
PALERMO TEATRO DEL SOLE

■ TRAPANI
TRAPANI FRICE



Rotary International

Distretto 2110° SICILIA-MALTA

CLUB DI TRAPANI

ANNO ROTARIANO 1994-95

Presidente:

Ing. GIUSEPPE GIORDANO

Cons. Segretario:

Ing. FORTUNATO CARPITELLA

CONSIGLIO DIRETTIVO 1994-95

<i>Presidente:</i>	Giuseppe Giordano
<i>Presidente uscente:</i>	Mario Inglese
<i>Presidente eletto:</i>	Giovanni Adragna
<i>Vice Presidente:</i>	Francesco Bosco
<i>Segretario:</i>	Fortunato Carpitella
<i>Tesoriere:</i>	Giuseppe Giosuè
<i>Prefetto:</i>	Nino Marroccò
<i>Consiglieri:</i>	Stefano Aiuto
	Giuseppe Bianchi
	Gino Attilio Di Vita
	Vincenzo Messina



Rotary International

Distretto 2110° SICILIA-MALTA

CLUB DI TRAPANI

CONSIGLIO DIRETTIVO 1995-96

<i>Presidente:</i>	Cav. GIOVANNI ADRAGNA
<i>Presidente uscente:</i>	Giuseppe Giordano
<i>Presidente eletto:</i>	Nino Marrocco
<i>Vice Presidente:</i>	Paolo Di Gaetano
<i>Segretario:</i>	Gabriele Tripi
<i>Tesoriere:</i>	Giuseppe Evangelista
<i>Prefetto:</i>	Giuseppe Occhipinti
<i>Consiglieri:</i>	Bartolo Azzaro
	Francesco Elio De Felice
	Carlo Gianformaggio
	Silvestro Mariscalco Inturretta

Distretto: 2110° Rotary International

Club di Trapani

(Anno di fondazione: 1951)

Hanno presieduto il club:

Giuseppe Rubino 1951-52, 1952-53 e 1953-54; Gaspare Di Maggio 1954-55 e 1955-56; Gaetano Messina 1956-57; Franco Baracco 1957-58 e 1958-59; Gabriele Tripi 1959-60 e 1960-61; Giuseppe Maggio 1961-62; Gerolamo Indelicato 1962-63; Stefano Fontana 1963-64; Antonio D'Alì 1964-65; Aldo Ricevuto 1965-66 e 1966-67; Baldassare Savona 1967-68; Giuseppe Pellegrino 1968-69; Attilio Amodeo 1969-70; Carlo Alberto Malizia 1970-71 e 1971-72; Achille Sammartano 1972-73; Francesco Di Vita 1973-74; Giuseppe Garraffa 1974-75; Carmelo Di Maggio 1975-76; Vito Montalbano 1976-77; Carlo Liotti 1977-78; Giuseppe Orbosuè 1978-79; Pietro Vento 1979-80; Marco Cernigliaro 1980-81; Ettore Tripi 1981-82; Corrado Ricevuto 1982-83; Nino Catania 1983-84; Domenico Messina 1984-85; Gabriele D'Alì 1985-86; Bartolo Azzaro 1986-87; Roberto Adragna 1987-88; Calogero Asaro 1988-89; Giuseppe Marrocco 1989-90; Antonino Colicchia 1990-91; Elio Fonti 1991-92; Domenico Cangialosi 1992-93; Mario Inglese 1993-94; Giuseppe Giordano 1994-95.

ATTIVITA' SVOLTE E PARTECIPAZIONI

Trapani, 26 giugno 1994

"Passaggio della Campana"

dal Presidente Mario Inglese al Presidente Giuseppe Giordano

Erice, 27 agosto 1994

"Erice: polo di studi superiore" (G. Giordano)

Trapani, 20 settembre 1994

Assemblea del Club

Palermo, 3-4 ottobre 1994

Visita al distretto del Presidente Internazionale Bill Huntley - Forum distrettuale: "il volontariato" espressione della solidarietà umana e sociale

Trapani, 18 ottobre 1994

"Le grandi opere in pietra nella città di Trapani con particolare riferimento alle scale in mischio trapanese" (Irene De Caro)

Trapani, 8 novembre 1994

Visita del Governatore Guglielmo Serio al Club di Trapani

Trapani, 22 novembre 1994

"La Rotary Foundation" (C. Ricevuto)

Trapani, 6 dicembre 1994

Elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo per l'anno 1996-1997

Trapani, 23 dicembre 1994

Festa degli auguri - "Il Presepe nella tradizione e nelle arti minori" (Lucia Ajovalasit)

Trapani, 10 gennaio 1995

"Le nuove frontiere della chirurgia vascolare" (M. Florena)

Marsala, 28 gennaio 1995

Interclub gruppi Drepanum - Raccolta fondi a favore della Rotary Foundation

Trapani, 7 febbraio 1995

"La questione Jugoslava" (M. Rallo)

Trapani, 21 febbraio 1995

"Attività del Club: azioni intraprese e finalità"

Trapani, 7 marzo 1995

Incontro dibattito su: "La figura e l'epoca di

Federico II" (G. Giordano - G. Marrocco)

Trapani, 21 marzo 1995 -

"Le piante medicamentose" (Di Martino - Lentini)

Mongerbino - S. Flavia, 25-26 marzo 1995 -

Forum sull'agricoltura - Il ruolo dell'agricoltura nella società siciliana - Stato attuale e prospettive

Acireale, 1-2 aprile 1995

Forum Interdistrettuale Dignità e Giustizia valori fondamentali dell'uomo

Trapani, 4 aprile 1995

"La profonda umanità dell'individuo si esalta e si potenzia, nel Rotary e con il Rotary..." (V. Giordano)

Viaggio in Andalusia, 13-18 aprile 1995

L'Interclubs Trapani - Cadice Algeciras

Trapani, 1 maggio 1995

Incontro con i giovani del Rotaract presso il museo trapanese di preistoria di Torre di Ligny

Trapani, 13 maggio 1995

Forum su: "Il porto turistico internazionale Castello della Colombaia"

Palermo, 18-21 maggio 1995

XVII Congresso Distrettuale

Il Rotary per una nuova stagione dei doveri

Trapani, 23 maggio 1995

"Centenario dei raggi X: itinerario della disciplina e contributo della Sicilia" (R. Lagalla)

Trapani, 6 giugno 1995

"Fermenti nazionalisti nel mondo" (E. Rubino)

Nizza, 11-14 giugno 1995

Rotary International 86^{ma} Convention

Trapani, 29 giugno 1995

"il Mare nell'arte" (C. Montarsolo)

Assegnazione dei "Paul Harris Fellow"

Tra le attività svolte dall'ufficio di segreteria si segnala la computerizzazione dati tra cui le schede personali dei soci.



ORGANIGRAMMA delle Commissioni

per l'anno 1994 - 1995

I) AZIONE INTERNA

Presidente coordinatore: dott. NINO MARROCCO

1) Commissione per l'assiduità

Presidente: dott. GIORGIO CASCIO

Componenti: dott. TOMMASO DI BELLA
dott. VINCENZO GARRAFFA

2) Commissione classifiche

Presidente: avv. SALVATORE BOLOGNA

Componenti: prof. dott. ELIO FONTI
dott. FERRUCCIO RICEVUTO

3) Commissione per l'ammissione

Presidente: dott. GASPARE INGOGLIA

Componenti: avv. ANTONINO MESSINA
avv. MASSIMO PIACENTINO

4) Commissione per le relazioni pubbliche e l'affiatamento

Presidente: dott. BAROLO AZZARO

Componenti: dott. BALDASSARE CERNIGLIARO
dott. CLAUDIO PARISI

5) Commissione per l'informazione rotariana ed il Bollettino

Presidente: prof. dott. ETTORE TRIPI

Componenti: dott. SALVATORE GIRGENTI
dott. GABRIELE TRIPI

II) AZIONE PROFESSIONALE

Presidente coordinatore: on.le DOMENICO CANGIALOSI

1) Commissione per l'avviamento e l'assistenza al lavoro

Presidente: dott. GIUSEPPE GARRAFFA

Componenti: dott. CARLO GIANFORMAGGIO
dott. STEFANO AIUTO

2) Commissione per la conoscenza delle professioni

Presidente: rag. GIUSEPPE BIANCHI

Componenti: dott. ALBERTO CATALANO
rag. ANTONIO D'ANGELO

III) AZIONE D'INTERESSE PUBBLICO

Presidente coordinatore: dott. GIUSEPPE MARROCCO

1) Commissione per la salvaguardia del centro storico e dei beni culturali

Presidente: dott. S. MARISCALCO INTURRETTA

Componenti: not. GIOVANNI BARRESI
ing. ANDREA GIANNITRAPANI

2) Commissione per lo sviluppo comunitario

Presidente: sen. dott. ANTONINO D'ALI' SOLINA

Componenti: on. DINO GRAMMATICO

3) Commissione per i partners nel sevire

Presidente: dott. VINCENZO MESSINA

Componenti: rag. PAOLO DI GAETANO
prof. GIACOMO D'ALI' STAITI

4) Commissione per la Salvaguardia dell'ambiente

Presidente: dott. MARIO INGLESE

Componenti: ing. FORTUNATO CARPITELLA
dott. GIOVANNI CURATOLO

5) Commissione per il coordinamento del Rotaract ed Interact

Presidente: dott. GIUSEPPE OCCHIPINTI

Componenti: avv. ELIO DE FELICE
dott. GABRIELE TRIPI

IV) AZIONE INTERNAZIONALE

Presidente e coordinatore: dott. CORRADO RICEVUTO

1) Commissione per l'azione di pubblico interesse mondiale

Presidente: com.te FRANCESCO BOSCO

Componenti: dott. GABRIELE D'ALI'
dott. ALBERTO SERGIO

2) Commissione per i progetti internazionali per la gioventù

Presidente: not. GINO ATTILIO DI VITA

Componenti: dott. GIUSEPPE OCCHIPINTI
prof. GIACOMO D'ALI'

3) Commissioni per la Rotary Foundation

Presidente: dott. ANTONIO D'ALI' STAITI

Componenti: dott. ENRICO FARDELLA
dott. ANTONIO COLICCHIA



Trapani, 26 giugno 1994

"Passaggio della Campana"

dal Presidente Mario Inglese al Presidente Giuseppe Giordano

Discorso del Presidente Giordano

Gentili Signore,

Gratissimi Ospiti,

Carissimi amici.

Nell'assumere l'incarico di presiedere questo Sodalizio, consentitemi di esternarVi, unitamente al proponimento di agire con spirito di servizio, con umiltà e con la più tenace determinazione, la preoccupazione vivissima ed il dubbio di non poter raggiungere il livello di efficienza e di intraprendenza dei presidenti che mi hanno preceduto. Spero, pertanto, nell'aiuto di tutti voi.

Il periodo storico che attraversiamo è caratterizzato da scetticismo e sfiducia verso qualsiasi forma di associazione, a causa delle tristi vicissitudini politiche ed economiche, nelle quali versano la Nazione e buona parte dell'Europa.

Mentre dobbiamo essere fiduciosi nelle nostre grandi risorse affioranti ad ogni necessità comune, non possiamo avvilarci nella corrente contestazione delle cose che non vanno, né possiamo isolarci, più o meno splendidamente, ponendo attorno a noi una cortina ideale di protezione personale. E se questo comportamento può essere giustificato negli anziani, esso è assolutamente ingiustificabile, perché estremamente dannoso, nei giovani.

Ad ogni periodo di crisi, la naturale reazione delle energie giovanili del popolo, determina l'avvento di un nuovo periodo di fattività e di benessere. Questo risulta tanto più consistente quanto più permeato di attività artistiche, letterarie, filosofiche ed etico-religiose.

E dovere di tutti reagire alle avversità e

contribuire ad avviare il sistema sociale verso forme di onestà fattività.

Tutto diventa normale, facile, naturale, quando la spinta interiore al fare viene dal sentimento del dovere verso il prossimo. Tale sentimento promana dal consociativismo civile che, identificandosi con l'amicizia, gratifica l'uomo, della più grande gioia e soddisfazione morale.

2300 anni fa, Epicuro affermava che:

"Di tutte le cose che la saggezza

procura per ottenere un'esistenza felice, la più grande è l'amicizia".

Il Presidente del Rotary Internazionale Bill Huntley, per l'anno rotariano che ci apprestiamo ad inaugurare, adotta il motto:

"Sii amico"

tale motto si armonizza perfettamente con quello scelto dal nostro Governatore Guglielmo Serio:

"Il dovere"

Bisogna che ciascuno di noi faccia il



proprio dovere e senta, nel perseguirlo con saggezza, la felicità che proviene dai sentimenti e legami di amicizia confermati e conseguiti.

Il dovere si impone come guida nell'azione rotariana che siamo chiamati a svolgere diuturnamente, con spirito di servizio ed umiltà; esso può farci conseguire quell'esistenza felice che ci procura il sentirci circondati da amici.

Il programma che, con l'aiuto del Consiglio Direttivo e di tutti Voi, cari amici, cercherò di svolgere e condurre a termine, si innesta nel proponimento di riportare in auge un certo pragmatismo nella gestione del Club; in effetti, se è vero che abbiamo delle regole, queste debbono essere perseguite e rispettate. Inoltre appunteremo la nostra attenzione su alcuni problemi della città e proporremo soluzioni alle Autorità competenti con lo spirito di servizio che sempre ci ha distinto. Problemi concreti, quali: La strada di circonvallazione della città, con il passaggio sotto il "Muro di Tramontana"; il porticciolo turistico per Yachts di grandi dimensioni; Le disponibilità idriche della nostra

provincia.

Invito tutti a considerare con ottimismo questi proponimenti perché essi potranno avere le stesse probabilità di successo dell'iniziativa rotariana, di parecchi anni addietro, che ha portato il polo universitario a Trapani. Ricordiamo con orgoglio che quell'iniziativa, portata avanti per tanti anni con la massima tenacia da molti rotariani, primo fra tutti il nostro Pino Garraffà, ha avuto pieno successo, conseguendo altresì, nell'ambito del risultato complessivo, anche l'acquisizione della nuova magnifica sede dell'Università.

E' dovere di tutti i rotariani, quel dovere richiamato dal nostro Governatore, partecipare alla vita del Club per recare il contributo inestimabile di amicizia e di idee inseparabile dalla loro presenza personale.

E' stato possibile creare le grandi opere pubbliche ed i grandi monumenti del passato perché il popolo, pur vivendo in ristrettezze economiche endemiche, partecipava entusiasta alla vita pubblica, con le sue associazioni e corporazioni, dando luogo a realizzazioni miracolose.

Gli assenti rendono debole lo schieramento e ridotto il patrimonio di idee e di cultura del Club. Essi, mentre non hanno diritto alla critica né diritto ad appropriarsi dei meriti altrui, hanno il torto di aver fatto mancare al Club l'apporto caloroso ed incommensurabile della loro fattiva collaborazione ed amicizia.

Siamo in tempi di emergenza nei quali le polemiche e le competizioni dense di verbosità inutili, non solo non recano alcun contributo attivo ma sono tanto più dannose quanto più alimentate e portate avanti. In tempi d'emergenza ci si stringe in blocco e si combatte per conseguire periodi di tranquillità nei quali svolgere stabili e poderose attività in un clima di consapevole e consolidata democrazia. Termino questa mia presentazione, chiedendo l'aiuto di tutti Voi, cari amici del club, affinché con la vostra partecipazione attiva si possa conseguire il massimo dell'efficienza e risultati concreti, fra i quali il più ambito: La presenza di tutti i soci con la massima carica di energia disponibile ed ed operante.

Vi ringrazio amici per quanto farete.





Erice, 27 agosto 1994

Erice: polo di studi superiori

(Dal discorso del Presidente)

Gentili signore,
Graditissimi ospiti,
Amici rotariani,

Per trattare il tema odierno sarebbe stata più opportuna e funzionale la presenza di uno degli scienziati interessati all'organizzazione ed alla condotta del Centro di Cultura Scientifica E. M.; ma una conferenza di tale altezza ed estensione, avrebbe richiesto un tempo troppo lungo, purtroppo, incompatibile con l'impostazione di una nostra conviviale; pertanto mi sono sentito in obbligo di risolvere in qualche modo il problema, con la presente "lettura", che non vuole essere: ne una conferenza illustrativa, ne l'esaltazione dell'attività scientifica del Centro E.M. ma una semplice serie di considerazioni personali che spero siano condivise da molti di Voi.

La prima considerazione è più una riflessione sul ruolo che talune persone, talune città, taluni luoghi ed oggetti, sono chiamati a rivestire nello scorrere dei secoli. E' il caso di Erice, città baluardo contraddistinta da nobili origini: per secoli posta a signoreggiare sullo spigolo di Nord-Ovest del territorio siciliano. Imponente sulle sue fortificazioni e sacra a tutti per il suo santuario dedicato al culto di Venere.

La città attraversa, pressoché indisturbata le vicissitudini medioevali della Sicilia; conserva pressoché integra la sua struttura nei secoli successivi, per affacciarsi al secolo XX, (rivalutata) nella sua



sobria, antica veste a far da sede, ai nostri giorni, a questa nobilissima istituzione: il "Centro di Cultura Scientifica E. M."

Sembra un segno del destino! La città famosa, santuario di Venere, dea della bellezza e della vita, diventa santuario, non meno famoso, della Scienza!

La scienza quale mezzo per affratellare i popoli, quella che scambiata e livellata in tutti i Continenti, deve essere utilizzata per perpetuare, migliorando, la vita suo pianeta terra.

I proponenti, a tal fine, del Centro sono contenuti nel "Manifesto di Erice", mirabile esempio di solidarietà umana, testamento morale della più grande solidarietà di scienziati mai raccolta nel corso della storia dell'umanità; stilato a cura di Paul Dirac, Piotr Kapitza ed A. Zichichi nel 1982 e successivamente firmato da oltre diecimila scienziati di tutto il mondo.

I punti principali del manifesto sono:

1. Gli scienziati che scelgono di dedicare tutto il loro tempo, completamente allo studio teorico e sperimentale delle Leggi Fondamentali della Natura, in nessun caso dovrebbero subire alcuna discriminazione, a causa di questa loro decisione di dedicarsi soltanto alla Scienza pura.

2. Tutti i Governi dovrebbero impegnarsi a fondo al fine di ridurre o eliminare le restrizioni alla libera circolazione di informazioni, idee e persone. Tali restrizioni non fanno che aumentare nel mondo sospetto e rancore.

3. Tutti i Governi dovrebbero compiere ogni possibile azione per ridurre la segretezza nelle tecnologie militari. I segreti militari generano odio e sfiducia. Iniziare una campagna contro i segreti militari creerà una stabilità maggiore di quella garantita dal potere deterrente delle armi.

4. Tutti i Governi dovrebbero continuare la loro opera per impedire che altri Paesi, o gruppi non nazionali, vengano in possesso di armi nucleari.

5. Tutti i Governi dovrebbero compiere ogni sforzo possibile per ridurre il numero delle armi nucleari ammassate nei loro arsenali.

6. Tutti i Governi dovrebbero fare in modo da ridurre le cause di insicurezza per le potenze non nucleari.

7. Tutti i Governi dovrebbero impegnarsi a fondo per proibire qualsiasi tipo di prove nucleari ai fini bellici.

Conclusioni

Tutti gli scienziati - nell'Est e nell'Ovest - che sono d'accordo con questo "Manifesto di Erice", si impegnano moralmente a fare tutto il possibile affinché, ovunque nel mondo, si possa realizzare al più presto questo nuovo spirito di consapevole orientamento delineato nel presente documento.



Trapani, 20 settembre 1994

Assemblea del Club

Dopo il saluto introduttivo, il Presidente Giordano è passato alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

Inizialmente è stato presentato e commentato il programma delle attività per l'anno 1994-'95.

Hanno fatto seguito opportune riflessioni sul motto del Presidente Internazionale "sii amico" e su quello del Governatore "il Rotary per una nuova stagione dei doveri" e ciò riferito ai principi che devono animare ogni rotariano.

Quindi si è affrontato l'importante argomento delle relazioni con i giovani del Rotaract e dell'Interact e con gli altri Club service. Infine è stato considerato il problema dell'assiduità e sono stati raccolti i suggerimenti e le proposte dei soci intervenuti.

Per quanto riguarda le comunicazioni ci si è soffermati sull'imminente visita del Presidente Internazionale Bill Huntley a Palermo e si è stimolata la partecipazione al Forum Distrettuale sul "Volontariato" previsto per il 4 ottobre.



Partecipazione a:

Palermo, 3-4 ottobre 1994

Visita al distretto del Presidente Internazionale Bill Huntley

FORUM DISTRETTUALE IL VOLONTARIATO

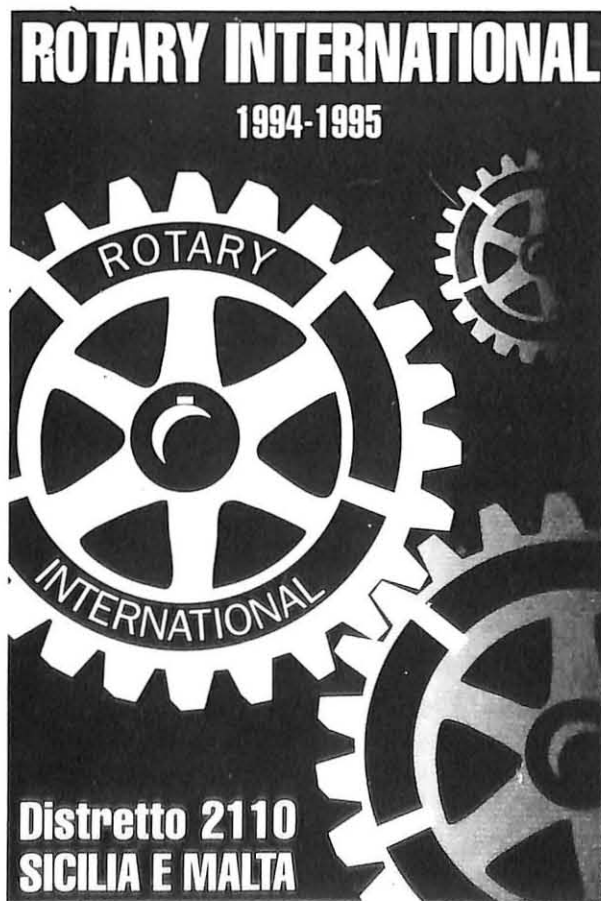
*Espressione della Solidarietà
Umana e Sociale*

*Palazzo Steri-sala delle Capriate - P.zza Marina, 61
Palermo, 4 ottobre 1994*

La visita del Presidente, accompagnato dalla gentile consorte sig.ra Audrey, si è sviluppata secondo le seguenti fasi principali:

3 ottobre visita all'Handicamp, istituito 14 anni fa dal Rotary Club di Castelvetro ed alle località di Segesta e Selinunte;

4 ottobre intervento al forum distrettuale dedicato al volontariato dal tema "espressione della solidarietà umana e sociale"



• Prof. Avv. G. VECCHIO "La tipicità del Volontariato
Docente di diritto privato nell'attuale contesto sociale
dell'Università di Catania
Pres. della sezione di Catania della CRI

• Prof. P. MONACO "Volontariato, donazioni
Primario Neurologo di organi attività di servizio
Ente Ospedaliero "Villa Sofia"

• Dott. M. CUCUZZA "Volontariato e informazione"
Giornalista TG2
Radiotelevisione Italiana-Roma

• Prof. C. FICHERA "Rotary e Volontariato nei paesi
Professore nella Facoltà di Medicina in via di sviluppo
Dell'Università di Catania



Trapani, 18 ottobre 1994

"Le grandi opere in pietra nella città di Trapani con particolare riferimento alle scale in mischio trapanese"

Relatrice: dott. arch. Irene De Caro

LA SCALA A SBALZO TRAPANESE: SOLUZIONI FORMALI E TECNICHE COSTRUTTIVE

Nel territorio trapanese si riscontra la presenza, piuttosto diffusa, di una particolare tipologia di scala in pietra, utilizzata dal '600 fino ai primi del '900 prevalentemente nell'architettura civile.

La principale peculiarità di questo tipo di scala, che poteva essere realizzata nelle forme più svariate, a seconda anche dell'importanza dell'edificio dove doveva sorgere, era quella di avere un comportamento strutturale totalmente diverso da quello delle altre scale in pietra del passato, risultando a prima vista piuttosto ardita, pur basandosi invece su criteri costruttivi che ne garantiscono la staticità. I gradini infatti, realizzati in blocchi di pietra sagomata, risultano incastrati ad una sola estremità nel muro laterale e rimangono liberi dal lato opposto, funzionando strutturalmente come delle mensole.

Il principio statico su cui si basa questa scala è quindi quello dell'incastro del gradino da un solo lato, mentre gli schemi strutturali predominanti nel passato sono sempre stati quelli basati sull'appoggio; nella maggior parte dei casi, nelle scale in pietra, i gradini venivano posti in opera o poggiandone man mano i due estremi sui muri laterali della rampa o poggiandoli interamente su sistemi di archi e volte.

Nel trapanese tale sistema costruttivo è stato sempre molto in uso, grazie all'utilizzazione di una pietra locale detta "pietra misca" o



"pietra mischia", o anche "Rosone di Trapani", la quale, essendo dotata di particolari caratteristiche di compattezza e risultando nel contempo di uso comune, consentiva la realizzazione di scale a sbalzo con costi non troppo elevati. E' quindi grazie alla presenza di questa pietra pregiata che la scala a sbalzo è diventata un manufatto edilizio caratteristico e tipico della tradizione trapanese.

In passato nel Monte S. Giuliano su cui sorge la città di Erice, esisteva un'importante attività estrattiva di marmi pregiati. L'estrazione della

pietra misca avveniva, piuttosto copiosa, alle falde del monte, nel versante che guarda Trapani, ma la stessa risulta ormai decisamente limitata, anche perché su quello che era il banco più pregiato, cioè quello che si estendeva dall'attuale Porta dei Cappuccini alla Torre di Ligny, si è sviluppata in seguito la stessa città di Trapani.

Riguardo all'aspetto della pietra misca, questa si presenta come un calcare compatto di colore grigio chiaro con piccole macchie bianche, ricchissimo di resti fossili, tra cui numerosissimi denti di squalo che i cavaatori chiamano